

Comune di Polverigi

Provincia di Ancona

Trascrizione integrale dei verbali della seduta
del Consiglio Comunale del 25 gennaio 2012

1) Lettura e approvazione verbali sedute precedenti.

SINDACO

Buonasera a tutti. Iniziamo il Consiglio Comunale. Vorrei approfittare per portarvi a conoscenza del nuovo Segretario Comunale, il dottor Fabio Giannatoni, insieme a lui cominciamo un altro percorso con un altro segretario, ne abbiamo visti passare diversi, speriamo che questo sia quello che ci porta alla fine della legislatura con tranquillità e con la presenza che per noi è molto importante. Penso che l'augurio di buon lavoro è al segretario insieme a tutti quanto noi, maggioranza e minoranza, nell'interesse delle buone pratiche amministrative, corrette, di cui il segretario è partecipe nella sua funzione, e nello stesso tempo quello che discutiamo è sempre negli interessi generali della collettività e quindi un grazie sentito. Se vuole dire due parole, Segretario.

SEGRETARIO

Sì, buonasera. Io non è che poi abbia molto altro da aggiungere. Credo che il Sindaco abbia già centrato quello che è il mio compito qua. Faccio il segretario del Comune e non il segretario del Sindaco o della Giunta ma il segretario comunale, per cui la mia è una professione che è rivolta a tutti quanti voi, a tutti i Consiglieri Comunali, oltre che alla cittadinanza, per cui senza problemi potete contattarmi, chiedermi, informarvi per quello che potrò vi verrò incontro in tutte le vostre richieste soprattutto e specialmente per quelle richieste che riguardano il vostro mandato elettorale. Non ho molto altro, vi ringrazio anticipatamente per la pazienza che avrete, per tutte le eventuali mancanze di cui mi macchierò, spero poche, e basta. Procederei con l'appello.

Appello

SEGRETARIO

Sussiste il numero legale. Il Sindaco può aprire la seduta.

SINDACO

Passiamo al primo punto del Consiglio, lettura e approvazione verbali sedute precedenti. Se ci sono osservazioni, quindi passiamo alla votazione. Chi è favorevole?

VOTAZIONE

FAVOREVOLI:

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 1 (Scarponi)

2) Approvazione richiesta Multiservizi Spa rinnovo finanziamento presso gli Istituti di Credito, per realizzazione interventi piano d'ambito approvato con delibera assemblea AATO n. 2 del 4/2/2008. Determinazioni conseguenti.

SINDACO

Passiamo al secondo punto: approvazione richiesta Multiservizi Spa rinnovo finanziamento presso gli Istituti di Credito, per realizzazione interventi piano d'ambito approvato con delibera assemblea AATO n. 2 del 4/2/2008. Determinazioni conseguenti. La parola all'Assessore Mainardi che è il rappresentante del Comune di Polverigi nel contesto della Multiservizi.

ASS. MAINARDI

Anche l'anno scorso avevamo fatto questa delibera che già è due o tre anni, dai primi mesi del 2009, la vecchia Amministrazione aveva già deliberato questo finanziamento ponte che la Multiservizi faceva tramite un pool di banche per fare gli investimenti fino al 2030. Successivamente è stata rinviata, diciamo che l'ultima volta è stata fatta nel 2011, però nel frattempo sono successe diverse situazioni: 1) il pool di banche di cui una banca ha recesso un po' il contratto e quindi la Multiservizi ha dovuto trovare un'altra banca per fare questo finanziamento ponte di 70.000.000. Nello stesso tempo c'è stato il referendum e quindi ha creato un po' di difficoltà, da un lato ha dato la possibilità come era stato fatto inizialmente di prorogare in house il servizio che doveva dare alla Multiservizi ai Comuni soci fino al 2030 e nello stesso tempo c'è stata un'altra difficoltà, che le tre banche che oggi finanziano la Multiservizi per queste opere fino al 2030 di 70.000.000 € hanno chiesto, siccome c'è un 7%, questo è l'altro punto del referendum, che ha dato la possibilità di dire l'acqua è pubblica, diamo in house fino al 2030 al servizio pubblico, ma nello stesso tempo c'è un 7% che doveva entrare a far parte del discorso dell'introito tramite il costo reale dell'acqua. Quindi le banche cosa hanno chiesto? Se questo ancora non è stato stabilito noi vogliamo ulteriori garanzie dei soci che questo vada avanti fin quando magari poi la legge chiarirà il tutto. Quindi logicamente c'è una nuova banca che è entrata, poi c'erano state queste condizioni dovute al fatto del referendum che era stato approvato e quindi hanno rinviato di nuovo la proroga fino al 31 dicembre 2012. Dobbiamo prendere atto di questo in Consiglio Comunale per far sì che poi tutto l'iter della Multiservizi vada avanti, anche perché tra l'altro il piano di investimenti fino al 2030 l'aveva già fatto, quindi è solo un discorso per dare garanzia alle banche.

SINDACO

Se ci sono osservazioni.

CONS. POETA

Siamo favorevoli perché è una proroga, ci sono queste novità del referendum, non ci sono problemi.

SINDACO

Bene, passiamo alla votazione. Chi è favorevole?

VOTAZIONE

FAVOREVOLI:

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 0

VOTAZIONE immediata esecutività

FAVOREVOLI:

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 0

3) Sdemanializzazione frustolo di terreno strada comunale via D. Alighieri e permuta - provvedimenti conseguenti.

SINDACO

Passiamo al terzo punto: sdemanializzazione frustolo di terreno strada comunale via Dante Alighieri e permuta - provvedimenti conseguenti. La parola al Consigliere Massaccesi. La scuola, adesso plesso didattico, non sono stati fatti mai dei frazionamenti e risulta che metà del giardino è di proprietà di Bugilacchi e noi abbiamo un frustolo di terra lungo la strada e quindi c'è una permuta a pari. Lascio la parola al Consigliere Massaccesi.

CONS. MASSACCESI

C'è poco da aggiungere a quello che già in sintesi ha accennato il Sindaco. È una situazione che andiamo a regolarizzare, cioè facciamo coincidere la parte amministrativa, la parte catastale con quella situazione sul posto. È una situazione che si è venuta a creare probabilmente al momento della realizzazione della vecchia Casa del Popolo e poi Dopolavoro e poi sede della società sportiva e oggi plesso scolastico. La corte insiste su quella che in parte è proprietà catastalmente Bugilacchi e la corte del fabbricato Bugilacchi in parte insiste di fatto su una lingua di terreno, che non si spiega perché abbia questa conformazione, che è indicata catastalmente come strada, quindi demanio. Quello che andiamo a fare oggi, non facciamo niente altro come Consiglio Comunale che sdemanializzare quella porzione di area censita al demanio in maniera tale che diventi patrimonio disponibile del Comune e permetta la permuta già concordata con il proprietario che di fatto non esiste nessuna modifica sul posto ma non si fa niente altro, ripeto, che adeguare la situazione planimetrica e catastale rispetto a quella che è la sostituzione di fatto. Non c'è uno scambio economico perché anche se la proprietà del Comune in termini di superficie è superiore rispetto a quella che va a cedere alla proprietà Bugilacchi, però c'è stato un accordo. Come in qualsiasi permuta saranno al 50% le spese di frazionamento e le spese di trasferimento ...

SINDACO

Ci sono osservazioni?

CONS. POETA

Siccome nella proposta di delibera che avevo preso sabato mattina ancora questo aspetto delle spese non era definito, quindi adesso è al 50%.

CONS. MASSACCESI

Era così un refuso dell'ufficio tecnico che ce l'aveva già impostata. Non ci siamo capiti, ma forse non ci eravamo espressi bene come parte politica, però era doveroso rispetto ad altre situazioni che abbiamo sistemato già nei precedenti Consigli Comunale che le spese, come è previsto normalmente nella transazione tra privati, fossero al 50% e quindi è confermato, c'è anche in grassetto, che le spese si distribuiscono tra il Comune e il privato Bugilacchi.

CONS. POETA

Mi diceva sempre Bruno Mainardi che poi il Comune dovrà sistemare pure un altro atto, quello solo a carico suo. Mi sa che c'è un atto del Comune o qualcosa in cui penso che Bugilacchi non entri, non so, da quello che mi spiegava, riguarda sempre la storia di quella zona.

SINDACO

Non ci ha detto niente. Passiamo alla votazione.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI:

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 0

VOTAZIONE immediata esecutività

FAVOREVOLI:

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 0

4) Approvazione progetto in deroga agli strumenti urbanistici - art. 14 DPR 380/01, per la costruzione di uffici a servizio dell'attività di gestione rifiuti, proposto dalla ditta Leone Service srl in via dell'Industria.

SINDACO

Passiamo al quarto punto: approvazione progetto in deroga agli strumenti urbanistici - art. 14 DPR 380/01, per la costruzione di uffici a servizio dell'attività di gestione rifiuti, proposto dalla ditta Leone Service srl in via dell'Industria.

CONS. MASSACCESI

La modifica di fatto è una deroga allo strumento urbanistico che riguarda la zona industriale, il PIP, che il Comune ha realizzato in via dell'Industria. Ragioniamo sul lotto già assegnato, già edificato e che l'attività in esso fa recupero, rottamazione di elettrodomestici principalmente nonché di arredi di negozi e quanto altro. Ha avviato la procedura di autorizzazione mediante la valutazione di impatto ambientale per lo svolgimento dell'attività di riciclo e recupero nella stessa sede. Questa procedura la ditta l'ha avviata con la Provincia di Ancona che è l'ente autorizzato alla procedura. Nelle more di questa autorizzazione è necessario realizzare questa palazzina di uffici, che non troverebbe spazio all'interno delle costruzioni già esistenti, perché il lotto per quanto è previsto dal vigente piano regolatore nel piano attuativo della zona PIP è stato già edificato. Questa ulteriore attività di cui loro vanno a chiedere l'autorizzazione alla Provincia comporta ovviamente questa costruzione minimale di svolgimento delle pratiche amministrative. Ripeto, l'autorizzazione alla attività è di competenza della Provincia, mentre la realizzazione di edifici, essendo una questione urbanistica è di competenza del Comune. Noi andiamo ad autorizzare questa deroga in virtù del decreto legislativo n. 152/2006 che individua il trattamento dei rifiuti come un'attività di interesse pubblico, infatti questi non fanno niente altro che il recupero di elementi di rottamazione, non macchine, ripeto, ma elettrodomestici e arredi di negozi. Avvalendoci di questa norma che ci consente di autorizzare costruzioni in deroga allo strumento urbanistico, che però è di competenza del Consiglio, andiamo ad autorizzare la costruzione di un fabbricato che supera la volumetria prevista di circa 133 metri cubi e quindi la costruzione è abbastanza modesta, destinata ad uffici, nonché la distanza dai confini. Le norme tecniche di attuazione dello strumento urbanistico nella zona specifica prevedono una distanza dai confini di 5 metri, noi andiamo ad autorizzare una distanza dai confini di circa un metro e 50, in deroga, tenendo conto che il confinante è sempre il Comune e non andiamo a ledere nessun interesse privato di altri confinanti perché il confinante è il Comune. Tra le prescrizioni che sono proposte nell'atto deliberativo c'è la fascia di rispetto rispetto al fosso, perché in adiacenza al lotto in questione c'è un fosso demaniale e la norma del testo unico sui fossi demaniali prevede che ci sia una fascia di rispetto per le costruzioni minima di 10 metri, quindi noi consentiamo le deroghe che sono di nostra competenza, però rimarcando che dovrà essere rispettata questa distanza prevista

dal testo unico e che la realizzazione, il rilascio prima del permesso a costruire e la realizzazione di questa costruzione è subordinata alla approvazione della via e quindi del rilascio del nulla osta per l'attività di recupero e smaltimento dei rifiuti che è l'attività principale da cui siamo partiti che permette questo tipo di deroga.

CONS. POETA

Volevo chiedere una cosa. Abbiamo capito che è una esigenza di un'attività produttiva e che è anche una autorizzazione in deroga al piano regolatore, il nome della ditta mi ha fatto venire in mente che la ditta stessa in anni passati aveva un contenzioso con il Comune pendente in seguito a delle compravendite di terreni che erano state anche agevolate dal Comune per una questione di regimentazione delle acque superficiali, era un terreno dietro del Comune di Ancona, quindi volevo chiedere se questo contenzioso con la ditta Leone Service si è chiuso nel frattempo. Se non si è chiuso, perché non si è pensato di utilizzare questo atto per chiedere qualcosa in cambio alla ditta che stiamo aiutando con questa delibera, perché mi pare che per quanto la volontà del Comune ci debba essere lo stesso di mandare avanti un'autorizzazione di questo genere, però poteva essere l'occasione per "guadagnarci" qualcosa come amministrazione non in soldi ma forse anche in soldi, perlomeno eventualmente per chiudere una causa, se già non è chiusa.

SINDACO

Simone, questa è una di quelle cose che abbiamo chiesto un incontro anche all'avvocato, anche per scritto e poi come richiesta specifica che ci mettesse a disposizione intorno a un tavolo almeno per fare il punto perché arrivano certe cose che ci dicono come ci dobbiamo comportare noi e non ci dicono il comportamento che se deve andare avanti. Questa è una cosa che non è finita, hai ragione, adesso passo la parola ad Alessandra, però è una cosa che è andata per le lunghe e non riusciamo ad avere una linea. È con il Comune di Ancona, l'Università, noi abbiamo bisogno che la spinta ce la dia l'avvocato, noi stiamo qui ad aspettare ... comunque questa è una osservazione corretta e giusta e affronteremo anche nel contesto vero questa cosa qui, perché dobbiamo fare una cosa ed è giusto che ci sia una chiusura.

ASS. BEGHIN

In parte ha già detto tutto il Sindaco, l'unica cosa che volevo aggiungere è che ovviamente valuteremo quanto appena detto dal Consigliere Poeta con il legale, però quello che ci tenevo a precisare è che, oltre che la causa è attualmente pendente, ma ci sono altre parti in causa per cui anche un'eventuale transazione dovrebbe essere accettata dalle altre ai fini della estinzione del giudizio. Potrebbe essere usata, per carità, come carta vincente, però una transazione deve avvenire con tutte le parti in causa.

ASS. TURBANTI

Al di là della questione del contenzioso che è giusto, non so fino a che punto è giusto, magari se la cosa fosse terminata prima adesso neanche usciva in causa, però può essere una cosa da prendere in considerazione. Invece come Assessore all'ambiente non può che farmi piacere il tipo di attività, cioè è un'attività di recupero di riciclo che in questa fase in cui tutti siamo preoccupati sempre di come smaltire e di come utilizzare i rifiuti e quindi è un modo per dare lavoro, non so quanto potranno essere le unità produttive utilizzate però è una forma di maggiore lavoro. Poi comunque è di recupero che invece di smaltire le cose riesce a recuperarle, tra l'altro utilizzano gran parte dei materiali in acciaio inossidabile, le apparecchiature di negozi eccetera. Quindi ci ha fatto piacere poter favorire questa cosa, ovviamente nel rispetto di tutte le norme possibili, è una cosa ben fatta e da favorire.

CONS. MASSACCESI

Parto dal presupposto, lo spunto dell'intervento del collega Poeta, per ribadire una questione: prima di tutto che si tratta di un'attività produttiva e in questo momento chi riesce nelle attività produttive che cercano di espandersi e cercare di rimanere sul mercato sicuramente è compito delle Amministrazioni ritengo dare tutti gli aiuti, la disponibilità possibile per quello che è di loro competenza. Oltretutto, come diceva il Sindaco e come diceva l'Assessore Turbanti, fa un'attività sicuramente delle più necessarie in questo momento e dall'altra parte ricordiamoci comunque che il passaggio del Consiglio Comunale è solo una autorizzazione in deroga allo strumento urbanistico. Poi la fase esecutiva e quindi quella in cui possono essere discussi e valutati eventuali elementi di transazione o di accordi compete al responsabile dell'ufficio tecnico e se vogliamo dal punto di vista politico alla Giunta. Non ritengo che il Consiglio Comunale possa, su una valutazione di programmazione qual è uno strumento urbanistico, legare questioni di amministrazione diretta ed esecutiva.

CONS. POETA

Per chiarire quello che ho detto, perché chiaramente io non ho niente contro Leone Service, fa piacere pure a me che abbia un'attività che vada avanti eccetera, però fermandomi più alla sostanza che alla forma, anche se il Consiglio non è l'organo magari più competente per affrontare questo tipo di problemi, io volevo mettere in evidenza, lo sappiamo tutti, che le strade c'erano. È un suggerimento che ormai è tardivo, perché mi sono accordato di questa proposta 3-4 giorni fa quando è venuta la convocazione del Consiglio, però so che la Provincia avrebbe anche un'altra strada da percorrere, mi ha spiegato l'ufficio tecnico che con la Provincia gli ci vuole tipo un anno di tempo e con il Comune invece questa delibera gli permette di accelerare molto i tempi per avere questa attività il via, quindi anche un po' di capacità di trattativa della Amministrazione. So che c'è di mezzo il Comune di Ancona e altre parti, magari invece di un anno ci metteva qualche mese in più rispetto ad oggi, se il Comune diceva dacci una mano a risolverla con il

Comune di Ancona. Era questo un discorso meno da consigliere e più forse da ufficio tecnico o da amministrazione, però se il Comune ci aveva pensato forse qualcosa poteva anche ottenere. Siamo indietro pure con l'avvocato e quindi pure peggio, quindi questo non ci fa piacere sentirlo. Era difficile magari ottenere una cosa del genere, però mettiamo in evidenza che era magari l'occasione giusta e comunque non ci si è pensato.

SINDACO

No, di viaggi ce ne ho fatti diversi, non sono riuscito a parlarci, questo lo dico chiaro e tondo. Devo essere onesto con me stesso e con voi. Io ho fatto questi viaggi, però onestamente era fuori, non sono riuscito ad affrontare, però non è chiusa la pratica perché è una contrattazione che va rivista. Poi ripeto c'è un sistema di portare avanti le cose, perché rimando, rimando e rimando e ci troviamo tutti quanti in difficoltà. Io penso che non debba essere un'Amministrazione che entra nel contesto di un giudizio che bisogna portare avanti, cioè una cosa che bisogna portare avanti, è l'avvocato che ti deve dire dobbiamo comportarci così perché questa è la linea. Siamo bloccati con il Comune di Ancona perché c'era da pagare, l'avvocato che aveva seguito la cosa, cioè ci sono diverse situazioni che noi onestamente ci troviamo sempre in grossa difficoltà. Abbiamo chiesto anche un incontro per fare un po' il punto nell'interesse di tutta l'amministrazione perché non facciamo altro che mettere da parte i soldi per pagare l'avvocato e le cause non ne finiamo una, sono tutte bloccate e quindi ci pare che sia in un momento particolare questa messa in evidenza dal Consigliere Poeta, penso che sia una cosa importante. Ripeto, potevo stare zitto però ho fatto anche questo. Se ci sono altre osservazioni, passiamo alla votazione. Chi è favorevole?

VOTAZIONE

FAVOREVOLI:

CONTRARI:

ASTENUTI:

VOTAZIONE immediata esecutività

FAVOREVOLI:

CONTRARI:

ASTENUTI:

5) **Approvazione schema di convenzione tra il Comune Polverigi ed il Centro Sociale L’Iniziativa.**

SINDACO

Punto n. 5: approvazione schema di convenzione tra il Comune Polverigi ed il Centro Sociale L’Iniziativa. La parola all’Assessore Carnevali.

ASS. CARNEVALI

Buonasera. Questa sera andiamo ad approvare una convenzione che riguarda l’utilizzo dei locali ristrutturati dell’ex scuola Ramazzani che erano utilizzati dal centro sociale L’Iniziativa e con cui era già stata fatta una convenzione nel 2005, a scadenza nel 2010 e visti i lavori che si erano protratti nel tempo come Giunta avevamo assunto una deliberazione lo scorso anno di procedere al rinnovo di questa convenzione a lavori ultimati. Visto che lo scorso autunno sono ultimati i lavori arriviamo quest’oggi ad approvare la convenzione che sostanzialmente dopo una serie di incontri anche che ci sono stati con il comitato di gestione del circolo ricalca in maniera abbastanza fedele la vecchia convenzione, sostanzialmente ci sono solamente due novità, due differenze rispetto alla precedente convenzione che sono riassunte nell’articolo 1 dove si specifica più nel dettaglio i locali, gli spazi destinati ad uso esclusivo del circolo che sono tutti quelli al piano terra, nel caso specifico sono citati i subalterni, perché mentre prima dall’intervento di ristrutturazione, demolizione e ristrutturazione del locale era un unico subalterno adesso abbiamo avuto la possibilità di suddividere i locali sotto diversi aspetti sia catastali che di impianti tecnologici e quindi abbiamo individuato con questi tre subalterni il locale spogliatoi, l’ambulatorio e gli spazi destinati alle attività del circolo. L’altra novità rispetto alla convenzione precedente la troviamo nell’ultimo comma del paragrafo dell’articolo 3 dove vengono esplicitate nero su bianco, cosa che già il circolo faceva precedentemente anche, quelle attività che sono destinate non solo alla fruizione degli iscritti al circolo ma a tutta la cittadinanza, quindi che riguardano l’apertura e la pulizia degli ambulatori e anche di altri locali. In più, cosa che prima non era specificata in maniera proprio precisa, viene nel dettaglio definita quella che è la gestione del campetto, della pista polivalente che è affidata al circolo e ovviamente qui viene specificato che durante le ore diurne e quindi non necessitano di illuminazione pubblica l’accesso comunque dovrà essere gratuito e libero, mentre quando si dovranno fare delle attività nelle ore che necessitano dell’illuminazione pubblica i referenti per questa gestione sono i rappresentanti del circolo. Sostanzialmente sono queste le due novità e la convenzione è a decorrenza dal 1 gennaio. Purtroppo non siamo riusciti a farla prima perché era rimasto come punto all’ordine del giorno prima della fine dell’anno c’era solamente questo e abbiamo preferito un Consiglio i primi dell’anno e quindi quello di questa sera con una decorrenza che parte comunque dal 1 gennaio.

SINDACO

Ci sono osservazioni?

CONS. SOPRANZETTI

Volevo dire se era possibile sempre in quel capoverso dell'articolo 3 dove si specifica l'apertura e la pulizia dei locali che vengono utilizzati per varie attività di rilevanza sociale destinate alla cittadinanza, quali ambulatorio, apertura e pulizia e la palestra solo pulizia. Se si potrebbe togliere la parola "quali" perché significa individuare soltanto quelle due parti, invece ci potrebbero essere anche sopra i locali destinati al centro giovanile da pulire. Se quella parola "quali" che delimiterebbe soltanto l'ambulatorio e la palestra si potrebbe eliminare, tra cui o togliendo quali. Siccome ci potrebbero essere anche altri locali sopra quelli destinati ai giovani....

SINDACO

Passiamo alla votazione con questa modifica.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI:

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 1

CONS. ...

Io per correttezza mi astengo.

VOTAZIONE immediata esecutività

FAVOREVOLI:

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 1

6) Comunicazioni del Sindaco.

SINDACO

Ultimo punto, comunicazioni del Sindaco. Siccome in Giunta abbiamo preso la decisione per una proroga vorrei che fosse l'Assessore Carnevali a spiegare cosa è che abbiamo fatto, a informare.

ASS. CARNEVALI

Sostanzialmente visto che, come diceva il Sindaco, era stata assunta dalla Giunta una delibera di proroga della convenzione che già aveva avuto una proroga, della convenzione tra il Comune e la Associazione In Teatro, appunto era di dare questa comunicazione proprio per la rilevanza che ha per tutta la comunità ma soprattutto perché comunque è stato un argomento al quale avevamo dedicato un Consiglio aperto e quindi per rendere informato tutto il Consiglio, al di là di quello che è stata la scelta, anche riferire le motivazioni in modo che anche il Consiglio venga reso partecipe in maniera formale della scelta compiuta dalla Giunta. Brevemente, leggo un attimo il testo della delibera. La Giunta Municipale, premesso che il Comune di Polverigi ha aderito alla Associazione In Teatro alla quale, con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 21667 del 30.5.85, è stata riconosciuta personalità di diritto privato, che attualmente con il Comune di Polverigi partecipa alla suddetta associazione la Provincia di Ancona; rammentato che in data 1.6.2002 questa Amministrazione Comunale ha stipulato con l'Associazione In Teatro una convenzione di utilizzazione e gestione dell'immobile sito in Polverigi, via Marconi 43, denominato Villa Nappi, per attività congressistica, convegnistica, per la promozione culturale e di immagine della struttura e della città di Polverigi e attività connesse e che la stessa aveva scadenza in data 31.5.2011; vista la lettera in data 16.5.2011 al protocollo di questo ente in data 19.5.2011, con la quale il Presidente dell'Associazione In Teatro chiedeva la proroga della concessione di Villa Nappi sino al 31.12.2011 alle attuali condizioni per meglio definire i termini dell'eventuale nuovo progetto di gestione che potesse anche prevedere il recupero degli arretrati spettanti al Comune di Polverigi e alla risoluzione della vertenza legale dell'associazione In Teatro con la società Matrix, sub conduttore di alcuni locali di Villa Nappi, ristorante. Evidenziato che con delibera di Giunta 66 del 30.5.2011 l'Amministrazione Comunale ha concesso una proroga della concessione sino al 31.12.2011; vista la lettera in data 27.12.2011 al protocollo di questo ente in data 27.12.2011 n. 7368 con il quale il Presidente dell'associazione In Teatro comunica di non avere ancora concluso la vertenza legale con la società Matrix, sub conduttore di alcuni locali di Villa Nappi, ristorante, evidenzia l'indeterminatezza che ancora sussiste circa la riorganizzazione a livello regionale del settore per le attività dello spettacolo dal vivo, chiede un'ulteriore proroga della concessione di Villa Nappi sino al 30.6.2012 alle attuali condizioni, per meglio definire le prospettive nel 2012 del settore cultura regionale e conseguentemente della stessa associazione In Teatro. Considerati i pesanti tagli finanziari conosciuti dal settore cultura, spettacoli dal vivo a seguito dei quali la Regione Marche e la Provincia di Ancona tra i

principali soggetti pubblici finanziatori dell'attività dell'associazione In Teatro saranno costretti a rivedere le loro modalità di sostegno alle realtà culturali del territorio; visto il recentissimo decreto legge 6.12.2011 n. 201, il cosiddetto decreto Salva Italia, che determina lo svuotamento delle competenze delle Province, comma 14, art. 23, compresa quella del settore cultura e stabilisce una loro nuova definizione, assegnazione a Comuni e Regioni entro il 2012; rilevato che la Regione Marche lo scorso 26 ottobre ha convocato i Presidenti delle Province di Ancona, Macerata, Pesaro, i Sindaci di Ancona, Jesi, Macerata, Pesaro e Polverigi, i Presidenti di AMAT, Form, In Teatro, Teatro del Canguro, Musicultura per discutere delle prospettive dell'attività dello spettacolo dal vivo per procedere successivamente a una riorganizzazione complessiva di tale settore e che malgrado l'impegno di definire un nuovo progetto entro il mese di novembre ad oggi non sono pervenute determinazioni in merito. Considerato che nel periodo della proroga, primo giugno 2011-31 dicembre 2011, l'associazione In Teatro ha provveduto a regolare il pagamento dei canoni di affitto migliorando inoltre la propria situazione finanziaria nei confronti della Amministrazione Comunale. Evidenziato che la vertenza legale con la società Matrix non si è ancora conclusa, ritenuto opportuno concedere per i motivi sopra illustrati un'ulteriore proroga contrattuale di sei mesi alla Associazione In Teatro, visto il parere favorevole, la Giunta delibera di approvare le premesse di questo atto deliberativo come parte integrante del dispositivo che segue, di accordare pertanto all'associazione In Teatro una ulteriore proroga del vigente contratto a repertorio 360 del 1.6.2002 sino al 30.6.2012, alle condizioni tutte previste nello stesso contratto al fine di avere un quadro più chiaro sulle prospettive del settore cultura e spettacoli dal vivo nella regione Marche; di impegnarsi a dare comunicazione di tale atto deliberativo nel primo Consiglio Comunale utile e questo è il senso della comunicazione.

SINDACO

Grazie, Assessore. Il Consiglio Comunale è chiuso. Grazie a tutti voi.